Conoscere l'Islam e i Musulmani

Nel nome di Dio, Il Clemente, Il Misericordioso

Che cosa è l'Islam?

L'Islam non è una religione nuova, bensì è la stessa verità rivelata da Dio a tutti i suoi profeti dalla creazione del mondo. Per un quinto della popolazione mondiale, l'Islam è sia religione, sia stile di vita.
I Musulmani professano una religione di pace, misericordia e perdono che nulla ha a che vedere con le gravi vicende erroneamente associate all'Islam.

Chi sono i Musulmani?

Un miliardo di persone di ogni razza, nazionalità e cultura - dalle Filippine del Sud fino alla Nigeria - sono legate da una unica, comune, fede islamica. Circa il 18% risiede nel mondo arabo; la comunità musulmana più numerosa del mondo si trova in Indonesia; vaste zone del continente asiatico e gran parte dell'Africa sono abitate da popolazioni di religione islamica, mentre numerose minoranze risiedono nella Federazione Russa, in Cina, nell'America settentrionale e meridionale, in Europa.

A SINISTRA: ***Nel nome di Allah, il Clemente, il Misericordioso. Sia lode ad Allah, Signore dei Mondi, il Clemente, il Misericordioso; il Padrone del dì del Giudizio. Te noi adoriamo, Te invochiamo in aiuto. Guidaci sulla retta via, la via di coloro sui quali hai effuso la Tua Grazia, la via di coloro con i quali non sei adirato, la via di quelli che non vagolano nell'errore.***

Questo primo capitolo del Corano, la Fatiha, *è il fulcro principale delle preghiere islamiche. Contiene l'essenza stessa del Corano e viene recitato all'inizio di ogni preghiera.*

In che cosa credono i Musulmani?

I Musulmani credono in un Unico Dio; negli Angeli da Lui creati; nei Profeti, grazie ai quali il suo verbo è stato rivelato all'umanità; nei Libri Sacri ispirati da Dio; nel Giorno del Giudizio quando ciascuno di noi verrà giudicato individualmente a seconda del proprio operato; nell'autorità suprema di Dio sul destino degli uomini, e nella vita dopo la morte. I Musulmani credono nella concatenazione dei profeti che inizia con Adamo e comprende Noè, Abramo, Ismaele, Isacco, Giacobbe, Giuseppe, Giobbe, Mosè, Aronne, Davide, Salomone, Elia, Giona, Giovanni Battista e Gesù. Ma il messaggio finale di Dio all'uomo, conferma del messaggio eterno e compendio di tutto ciò che è stato, fu rivelato al Profeta Muhammad, attraverso l'Arcangelo Gabriele.

Come si diventa Musulmani?

Semplicemente dicendo: *Non c'è altro dio al di fuori di Dio, e Muhammad è il Messaggero di Dio.* Con tale dichiarazione il credente manifesta la propria fede in tutti i messaggeri di Dio, e nelle scritture da loro trasmesse.

SINISTRA: *Musulmani che pregano a Gerusalemme all'esterno della Moschea di Al Aqsa; sullo sfondo la Cupola della Roccia.*
SOPRA: *Al di sotto della Cupola vi è la roccia dalla quale Muhammad ascese, attraverso i sette cieli, alla presenza di Dio.*
IN ALTO: *Un Musulmano in preghiera.*

Qual è il significato della parola Islam?

Il termine arabo *Islam* significa semplicemente *sottomissione* e deriva da una parola che significa *pace*.
Nell'ambito religioso, significa completa sottomissione alla volontà di Dio ed il credente viene definito Musulmano. *Maomettano* è quindi un termine errato in quanto induce a credere che i Musulmani adorino Muhammad piuttosto che Dio. *Allah* è il nome di Dio in lingua araba, usato dai Musulmani come anche dai Cristiani arabi.

Perché spesso l'Islam appare estraneo?

Nel mondo di oggi, l'Islam può sembrare qualcosa di esotico o di estremamente remoto. Probabilmente perché in occidente, nella vita di ogni giorno, la religione non è un elemento dominante, mentre nel cuore di ogni Musulmano la religione è al primo posto, e non vi sono barriere tra il mondo secolare e quello sacro. Essi credono che la *Legge Divina*, la *Shari'a*, debba essere osservata scrupolosamente, il che spiega perché le istanze connesse con la religione siano così importanti.

L'Islam e il Cristianesimo hanno origini diverse?

No. Insieme con il Giudaismo, risalgono al profeta e patriarca Abramo, e i tre profeti discendono direttamente dai figli di quest'ultimo: Muhammad dal maggiore, Ismaele, e Mosè e Gesù da Isacco. Abramo fondò l'insediamento che oggi è la citta di Makkah, e costrui la *Ka'ba*, verso la quale i Musulmani si rivolgono quando pregano.

Che cosa è la Ka'ba?

La Ka'ba è un luogo di preghiera che Dio fece costruire da Abramo e Ismaele oltre quattromila anni fa. L'edificio in pietra sorge dove molti ritengono si trovasse in origine il santuario fondato da Adamo. Dio ordinò ad Abramo di chiamare tutta l'umanità affinché visitasse il posto, e oggi, quando i pellegrini giungono sul luogo, recitano *Al Tuo servizio, O Signore* in risposta al richiamo di Abramo.

Chi è Muhammad?

Muhammad nacque nella città di Makkah nel 570, in un'epoca in cui il Cristianesimo non si era ancora pienamente stabilito in Europa.
Poichè il padre morì prima della sua nascita e non molto tempo dopo venne a mancare anche la madre, Muhammad fu allevato da uno zio della stimata tribù di Quraysh. Crescendo si fece notare per il suo grande amore per la verità, per la generosità e per la sincerità, tanto da essere spesso consultato per la sua abilità nel dirimere le dispute.
Gli storici lo descrivono come un uomo calmo e riflessivo.
Muhammad era una persona profondamente religiosa, e detestava la decadenza dei costumi. Di tanto in tanto aveva l'abitudine di ritirarsi a meditare nella Grotta di Hira, nei pressi della vetta di Jabal al-Nur, la *Montagna della Luce*, vicino a Makkah.

Come divenne profeta e messaggero di Dio?

All'età di quarant'anni, mentre si trovava in ritiro spirituale, Muhammad ricevette da Dio la prima rivelazione, attraverso l'Arcangelo Gabriele.
Tale rivelazione, che continuò per ventitré anni, è nota come il *Corano.*
Non appena iniziò a recitare le parole che aveva udito da Gabriele, e a predicare la verità che Dio gli aveva rivelato, subì, insieme al piccolo gruppo dei suoi seguaci, una serie di persecuzioni, che divennero così dure che Dio impartì al gruppo l'ordine di emigrare.
Questo evento, l' *Hijra*, che significa letteralmente *migrazione* sta a indicare il momento in cui Muhammad e i suoi seguaci lasciarono Makkah per recarsi nella città di Medina, circa 400 chilometri a nord, e segna l'inizio del Calendario Musulmano.

Dopo parecchi anni, il Profeta e i suoi seguaci poterono far ritorno a Makkah, dove perdonarono i loro nemici e posero le basi dell'Islam. Prima che il Profeta morisse, all'età di 63 anni, gran parte dell'Arabia era musulmana, e già a un secolo dalla sua morte, l'Islam si era diffuso in Spagna e in Occidente, in Estremo Oriente, in Cina.

IN ALTO: *la Montagna della Luce, dove Gabriele apparve a Muhammad.*

SOPRA: *la Moschea del Profeta, Medina; la cupola indica il luogo dove sorgeva la sua dimora e dove è stato sepolto.*

In che modo la diffusione dell'Islam ha influenzato il mondo?

Una delle ragioni della rapida e pacifica diffusione dell'Islam sta nella semplicità della sua dottrina: l'Islam insegna ad avere fede e adorare un Unico Dio. L'Islam inoltre insegna all'uomo a fare buon uso del potere dell'intelletto e della capacità di riflessione. Nel volgere di pochi anni nacquero grandi civiltà e università, poiché, secondo il Profeta *l'approfondimento della conoscenza è un dovere per ogni Musulmano, uomo o donna che sia*. La sintesi del pensiero orientale e di quello occidentale e una nuova concezione della tradizione, permisero grandi progressi in campi quali la medicina, la matematica, la fisica, l'astronomia, la geografia, l'architettura, l'arte, la letteratura e la storia. Molti sistemi, di importanza cruciale, quali l'algebra, i numeri arabi, nonché il concetto di zero (vitale per lo sviluppo del pensiero matematico), furono trasmessi dall'Islam all'Europa del Medio Evo. Furono messi a punto sofisticati strumenti che resero possibili i lunghi viaggi europei di scoperta, come ad esempio l'astrolabio, il quadrante e accurate carte per la navigazione.

IN ALTO: *Taj Mahal, India.*
ALL'ESTREMA SINISTRA: *Studenti giapponesi, Il Cairo, Egitto.*
A SINISTRA, SOPRA: *L'Osservatorio del diciottesimo secolo di Jai Singh, India.*
SOTTO: *Astronomi sauditi.*
QUI A SINISTRA: *metodo di studio tradizionale, Mauritania.*
SOPRA: *Il Profeta ha detto:* Cercate la conoscenza anche in Cina; *la Moschea di Hui Shen, costruita nel settimo secolo.*

Che cosa è il Corano?

Il Corano è la testimonianza delle parole rivelate da Dio attraverso l'Arcangelo Gabriele al Profeta Muhammad.
Memorizzato da Muhammad e dettato ai suoi Compagni, la sua scrittura venne affidata agli scribi che ne riscontrarono l'esattezza mentre il Profeta era in vita. Non una parola di quelle che compongono i 114 capitoli, le *Sure,* è stata cambiata nel corso dei secoli, e di conseguenza il Corano è l'unico, miracoloso testo rivelato a Muhammad quattordici secoli fa.

Di che cosa tratta il Corano?

Il Corano, l'ultimo Verbo rivelato di Dio, è la fonte primaria della fede e della pratica religiosa musulmana. Tratta di ogni argomento che ci riguardi in quanto esseri umani: saggezza, dottrina, culto e legge, ma il tema centrale è il rapporto tra Dio e le sue creature. Nello stesso tempo fornisce le linee guida per una società giusta, per un corretto comportamento degli uomini e per un equo sistema economico.

Esistono altre fonti sacre?

Sì, la *sunna*, la pratica e l'esempio del Profeta, è la seconda autorità per i Musulmani.
Un *hadith* è una testimonianza di ciò che il Profeta ha detto, ha fatto o approvato.
Credere nella *sunna* fa parte della legge islamica.

Alcuni esempi di detti del Profeta

Il Profeta ha detto:

"Dio non ha pietà per coloro che non hanno pietà per gli altri".

"Nessuno di voi è un vero credente finché non desideri per i suoi fratelli ciò che desidera per sé".

"Colui che mangia a sazietà mentre il suo vicino è senza cibo non è un credente".

"L'uomo di affari onesto e affidabile è paragonabile ai profeti, ai santi, ai martiri".

"Potente non è colui che getta a terra l'avversario, bensì è potente colui che controlla se stesso in un attacco di ira".

"Dio non giudica basandosi sulle vostre apparenze o sul vostro fisico, ma scandaglia il vostro cuore e osserva il vostro operato".

"Un uomo che percorreva un sentiero fu assalito dalla sete. Raggiunto un pozzo vi si calò dentro, bevve a sazietà e ne uscì. Poi vide un cane con la lingua penzolante, che cercava nel fango qualche goccia per placare la sua sete. L'uomo, accortosi che il cane era assetato come lo era stato lui poco prima, discese di nuovo nel pozzo, riempì la sua scarpa d'acqua e fece bere il cane. Dio perdonò i suoi peccati per questa azione". Fu chiesto al Profeta: "Messaggero di Dio, siamo ricompensati per la gentilezza verso gli animali?" Egli disse: "C'è una ricompensa per la gentilezza verso ogni essere vivente."

Dalla raccolta di *hadith* di Bakhari, Muslim, Tirmidhi e Bayhaqi.

Quali sono i "Cinque Pilastri" dell'Islam?

Sono la base della vita musulmana: fede, preghiera, elemosina obbligatoria, digiuno durante il mese di Ramadan e il pellegrinaggio a Makkah per coloro che sono in grado di farlo.

1 FEDE

Non vi è alcun Dio al di fuori di Dio e Muhammad è il suo Profeta. Questa dichiarazione di fede si chiama *shahada*, una semplice formula che tutti i fedeli pronunciano.
In arabo la prima parte suona così *la ilaha illa'Llah - non c'è altro dio al di fuori di Dio; ilaha* (Dio) fa riferimento a qualsiasi cosa potremmo mettere al posto di Dio - benessere, potere e cose simili. Poi viene *illa'Llah: al di fuori di Dio,* la sorgente di tutto il creato.
La seconda parte della *Shahada* recita *Muhammadun rasulu'Llah*: *Muhammad è il messaggero di Dio*. Un messaggio illuminato ci è giunto attraverso un uomo simile a noi.

SOTTO: Shahada *posta sulla porta del palazzo ottomano di Topkapi, Istanbul (nel museo è conservato, assieme ad altri tesori, un mantello indossato dal Profeta).*

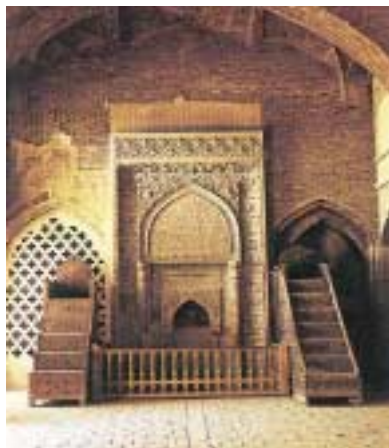
SOPRA: *Nuovo Messico, U.S.A, Convocazione alla preghiera, Moschea di Abiquiu.*

Una traduzione della Convocazione alla Preghiera:

Allah è grande, Allah è grande.
Allah è grande, Allah è grande.
Testimonio che non vi è altro dio che Allah
Testimonio che non vi è altro dio che Allah
Testimonio che Muhammad è il messaggero di Allah.
Testimonio che Muhammad è il messaggero di Allah.
Venite alla preghiera! Venite alla preghiera!
Venite al successo! (in questa vita e nell'al di là)
Venite al successo!
Allah è grande, Allah è grande.
Non vi è altro dio che Allah.

A DESTRA: *Cortile della Grande Moschea, Herat, Afghanistan.*

2 PREGHIERA

Salat è il nome delle preghiere obbligatorie che si recitano cinque volte al giorno e che costituisco il legame diretto tra il credente e Dio. Non esistono autorità gerarchiche, né preti nell'Islam, di conseguenza la guida delle preghiere è affidata a una persona che conosca il Corano, scelta dalla congregazione. Queste cinque preghiere contengono versetti del Corano e sono recitate in lingua araba, la lingua della Rivelazione, tuttavia suppliche personali possono essere recitate nella lingua di ogni fedele. Le preghiere si recitano all'alba, a mezzogiorno, a metà pomeriggio, al tramonto e quando cade la notte, scandendo così il ritmo dell'intera giornata. Sebbene sia preferibile pregare insieme in una moschea, un Musulmano può pregare quasi ovunque, nei campi, in ufficio, in fabbrica, all'università.
Chi visita il mondo arabo rimane colpito dall'importanza delle preghiere nella vita quotidiana delle persone.

IN ALTO: *Kaduna, Nigeria*
SOPRA: Mihrab, *parola che indica la direzione della preghiera. Un tempo i Musulmani pregavano in direzione di Gerusalemme, ma nel corso della vita di Muhammad la direzione venne spostata verso Makkah. Dal* minbar, *il pulpito, l'Imam che conduce la preghiera pronuncia il sermone ai fedeli in occasione della preghiera di mezzogiorno del venerdì.*

3 ZAKAT

Uno dei principi fondamentali dell'Islam è che tutte le cose appartengono a Dio e quindi la ricchezza è data in affidamento al genere umano. La parola *Zakat* significa sia *purificazione*, sia *crescita*.
I nostri averi sono purificati mettendo da parte una porzione di essi per i bisognosi e, come avviene quando si pota una pianta, questo taglio consente una nuova crescita.
Ogni Musulmano calcola il proprio *zakat* individualmente.
In generale questo implica il pagamento annuale del 2,5% del proprio capitale.

SOPRA: *un mercato al Cairo, Egitto.*
ALLE PAGINE SEGUENTI: *i primi versetti dal capitolo* Maria *in un manoscritto del Corano (XI secolo).*

Una persona pia può dare quello che desidera come *sadaqa*, e preferibilmente in modo riservato.
Sebbene il termine possa essere tradotto come c*arità volontaria* esso ha un significato molto più ampio.
Il Profeta ha detto:

"Anche accogliere un tuo fratello con un sorriso è un gesto caritatevole".

Il Profeta ha detto: "La Carità è un dovere per ogni Musulmano," Gli fu chiesto: "E se una persona non possiede nulla?" Il Profeta rispose: "Dovrebbe lavorare con le proprie mani a proprio beneficio e poi dare qualcosa del suo guadagno in carità". I Compagni gli chiesero: "E se costui non può lavorare?" Il Profeta disse: "Dovrebbe aiutare i poveri e i bisognosi." I Compagni chiesero ancora: "E se non può fare nemmeno questo?" Il Profeta disse: "Dovrebbe spingere altri a fare il bene." I Compagni dissero:"E se omette anche di fare questo?" Il Profeta disse:"Dovrebbe esimersi dal comportasi scorrettamente. Anche questo è carità."

بسم الله الرحمن الرحيم

كهيعص ذكر رحمت ربك عبده

زكريا اذ نادى ربه نداء خفيا قال رب

انى وهن العظم منى واشتعل الرأس شيبا

ولم اكن بدعائك رب شقيا وانى خفت

الموالى من ورائى وكانت امرأتى عاقرا

4 IL DIGIUNO

Ogni anno, durante il mese di Ramadan, tutti i Musulmani digiunano dall'alba al tramonto, astenendosi da cibo, bevande e rapporti sessuali. Gli ammalati, i vecchi, chi si trovi in viaggio e le donne in stato interessante o che allattino, sono autorizzati a interrompere il digiuno, osservando poi nel corso dell'anno un numero di giorni di digiuno equivalente a quelli non effettuati. Coloro che sono fisicamente impossibilitati a osservare il digiuno debbono offrire cibo a una persona bisognosa per un numero di giorni uguale a quello in cui non si è osservato il digiuno. I bambini iniziano a digiunare (e a recitare le preghiere) dalla pubertà, sebbene molti inizino ancora prima. Il digiuno, anche se molto salutare, viene osservato principalmente come metodo di autopurificazione. Chi digiuna, anche se per breve tempo, si pone in sintonia con tutti coloro che digiunano e, nel contempo, cresce spiritualmente.

5 IL PELLEGRINAGGIO (l'Hajj)

Il pellegrinaggio annuale a Makkah - l'*Hajj* - è un dovere per tutti coloro che siano in grado di adempierlo sia fisicamente, sia economicamente. Circa due milioni di fedeli, provenienti da ogni parte del mondo, si recano ogni anno a Makkah e ciò rappresenta, tra l'altro, un'opportunità unica di incontro tra individui di diverse nazionalità.
Sebbene Makkah sia sempre piena di visitatori, il pellegrinaggio annuale inizia il dodicesimo mese dell'anno islamico (che è lunare, non solare, quindi sia l'*Hajj*, sia il Ramadan cadono talvolta in estate, talvolta in inverno). I pellegrini indossano vesti speciali: indumenti semplici che cancellano ogni distinzione sociale e culturale, affinché tutti siano uguali davanti a Dio.
Il rito dell'*Hajj*, che risale a Abramo, vuole che si compiano sette giri attorno alla *Ka'ba* e che si percorra sette volte il tragitto tra le alture di Safa e Marwa, come fece Hagar, moglie di Abramo, mentre era alla ricerca dell'acqua per suo figlio Ismaele. Poi i pellegrini si raccolgono nell'ampia spianata di Arafat e si uniscono in preghiera per impetrare il perdono divino, cosa che viene spesso vista come anticipazione del Giudizio Universale. Nei secoli passati, compiere l'*Hajj* era un'impresa veramente ardua.
Oggi, l'Arabia Saudita pone a disposizione una moderna rete di mezzi di trasporto, e attrezzature dotate di ogni confort. La fine del pellegrinaggio è segnata da una festività - *Eid al-Adha* - che si celebra con preghiere e scambio di doni in seno alle varie comunità musulmane. Questa ricorrenza, assieme a quella di *Eid al-Fitr*, giorno in cui si festeggia la fine del Ramadan, sono le due più importanti feste religiose del calendario Musulmano.

SOPRA: *pellegrini in preghiera nella Moschea di Makkah.* CENTRO: *Tende per i pellegrini.* IN BASSO: *Un bambino con indosso l'irham (veste composta da due pezzi di stoffa di cotone bianco) segue i pellegrini durante l'*Hajj.

L’Islam tollera le altre fedi?

Il Corano dice: ***Allah non vi proibisce di agire con bontà ed equità verso coloro che non vi combattono per religione e non vi hanno scacciato dalle vostre dimore, poiché Allah ama gli equanimi.*** (Corano 60:8)

Una delle funzioni della Legge Islamica è quella di proteggere le minoranze, ecco perché luoghi di preghiera non Musulmani sono sorti un po’ ovunque nel mondo islamico. La storia è ricca di esempi di tolleranza da parte dei Musulmani nei confronti di altre religioni: quando il califfo Omar entrò in Gerusalemme, nell’anno 634, l’Islam concesse libertà di culto a tutte le comunità religiose della città. La Legge Islamica consente anche alle minoranze non musulmane di stabilire una propria corte di giustizia con regole specifiche per le diverse minoranze.

SOPRA: *la Moschea di Omar e la Chiesa del Santo Sepolcro, Gerusalemme. Quando il califfo Omar sconfisse i bizantini e conquistò Gerusalemme, volle entrare nella città accompagnato solo da un esiguo numero di seguaci. Annunciando alla cittadinanza che la vita e le proprietà di tutti erano salve e che i luoghi di culto non sarebbero mai stati eliminati, chiese al Patriarca Cristiano Sofronio di accompagnarlo a visitare i luoghi sacri. Il Patriarca lo invitò a pregare nella Chiesa del Santo Sepolcro, ma lui preferì pregare all’esterno, dicendo che se avesse accettato di entrare, future generazoni di Musulmani avrebbero avuto una scusa per trasformare il luogo in moschea. Sopra è visibile la Moschea dove Omar si raccolse in preghiera.*

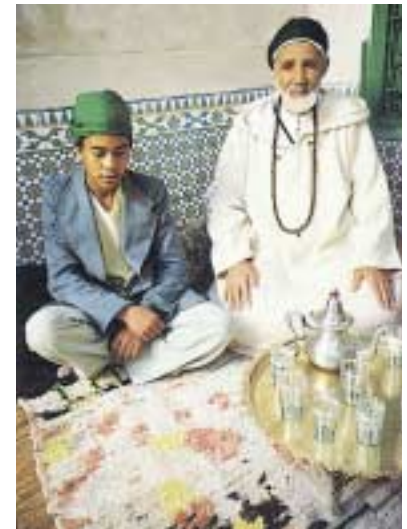
A DESTRA: *secondo l’Islam, l’uomo non nasce con il* peccato originale. *E’ il vicario di Dio sulla terra. Ogni bambino nasce con la* fitra, *ovvero una disposizione innata verso la virtù, la conoscenza e la bellezza. L’Islam si considera la* religione primordiale, din al-hanif, *e cerca di far tornare l’uomo alla sua vera, originale natura nella quale egli è in armonia con il creato, è ispirato a compiere il bene e a confermare l’unicità di Dio.*

Che cosa pensano i Musulmani di Gesù?

I Musulmani rispettano e onorano Gesù e aspettano la sua seconda venuta. Lo considerano uno dei più grandi messaggeri divini. Un Musulmano non si riferisce mai a lui chiamandolo semplicemente *Gesù*, ma aggiungendo sempre le parole *la pace sia con lui*. Il Corano conferma la sua nascita da una donna vergine (un capitolo del Corano si intitola *Maria*), e Maria è considerata la donna più pura dell'universo. Così il Corano descrive l'Annunciazione:
"In verità!" disse l'Angelo, "O Maria! Dio ti ha prescelta, ti ha purificata e ti ha eletta fra le donne di tutte le nazioni. "In verità!" disse l'Angelo, "O Maria! Dio ti annunzia la buona novella di una Parola che viene da Lui, il suo nome sarà il Messia, Gesù figlio di Maria, eminente in questo mondo e nell'altro, e uno di coloro che sono più vicini a Dio. "Egli parlerà al popolo dalla culla alla maturità, ed egli sarà tra i giusti."
Ella disse: ***"O mio Signore!Come potrò avere un figlio se nessun uomo mi ha toccata? Egli disse: " E' così, Dio crea ciò che Egli vuole. Allorché ha deciso una cosa non ha che da dire: "Sii, ed essa è". (Corano, 3:42-45-46-47)***

Gesù nacque miracolosamente attraverso lo stesso potere che portò Adamo in vita senza che vi fosse un padre:
“La somiglianza di Gesù di fronte a Dio è come quella di Adamo: Dio lo creò dalla polvere e poi gli disse: Sii. Ed egli fu.” (Corano 3:59)
Durante la sua missione profetica Gesù operò molti miracoli. Il Corano ci dice che egli disse:
“E ne farà un messaggero per i figli di Israele (che dirà loro). Io son venuto da voi con un Segno del Vostro Signore. Ecco io plasmerò per voi con dell'argilla una figura di uccello e poi vi soffierò sopra e con il permesso di Dio diventerà un uccello: ed io con il permesso di Dio guarirò coloro che sono nati ciechi, ed i lebbrosi, e risusciterò i morti. E vi dichiaro, ciò che mangiate, e ciò che accumulate nelle vostre case, certamente in ciò vi è un Segno per voi, se siete veramente credenti” (Corano 3:49)
Né Muhammad, né Gesù sono venuti a cambiare la dottrina fondamentale del credere in un Unico Dio, annunciata da profeti precedenti, bensì a confermare e dare nuova linfa a tale dottrina. Nel Corano è scritto che Gesù ha detto:
“(Io sono venuto) per confermare la Legge che esisteva prima di me. E per rendere lecito parte di ciò che vi era stato probito; Io son venuto da voi con un Segno dal vostro Signore. Dunque siate timorati di Allah e seguite le mie istruzioni”. (Corano 3:50)
Il Profeta Muhammad disse:
Chiunque crede che non vi sia altro dio all'infuori di Allah, e che Muhammad é il suo Profeta, che Gesù è il servitore e il messaggero di Allah, sua parola soffiata in Maria e spirito da Lui emanato e che Paradiso ed Inferno sono verità, sarà accolto da Allah in Paradiso.
(Da un Hadith di Bukhari)

Perché la famiglia é così importante per i Musulmani?

La famiglia è il fondamento della società islamica. La pace e la sicurezza date da una stabile unità familiare sono molto apprezzate e sono considerate essenziali per la crescita spirituale dei suoi membri. Un ordine sociale armonico è dato dall'esistenza di famiglie patriarcali; i figli sono doni preziosi e raramente lasciano la casa di origine prima del matrimonio.

IN SENSO ORARIO: *Musulmani della Mongolia, del Marocco, dell'Inghilterra, dell'Egitto, del Pakistan, e della Federazione Russa.*

E per quanto riguarda le donne Musulmane?

L'Islam vede la donna, sia essa nubile o sposata, come un individuo con propri diritti, con la facoltà di disporre di beni e denari propri. Una dote nuziale viene data dallo sposo alla sposa per suo uso personale; ella conserva il proprio cognome piuttosto che assumere quello del marito.
Sia gli uomini che le donne indossano vestiti semplici e dignitosi; i vestiti tradizionali femminili che si trovano in alcuni paesi Musulmani sono spesso espressione di usanze locali.

Il Messaggero di Dio disse:

"Il più perfetto nella fede tra tutti i credenti è colui il quale tratta la propria moglie con i modi più gentili."

Può un Musulmano avere più di una moglie?

La religione islamica è stata rivelata a tutte le società e in varie epoche e quindi si è ampiamente adattata alle diverse esigenze sociali. Le circostanze possono richiedere di dover prendere un'altra moglie, ma il diritto viene accordato, secondo il Corano, solo a condizione che il marito sia un uomo scrupolosamente equo.

IN SENSO ORARIO: *Musulmani del Turkestan, della Scozia, dell'Arabia Saudita, della Danimarca, dell'Egitto.*

Il matrimonio islamico é simile a quello cristiano?

Il matrimonio musulmano non è un sacramento, ma un semplice accordo legale, nel quale ogni partner è libero di includere clausole. Gli usi in tale ambito variano molto da paese a paese. Il divorzio non è comune, anche se non è proibito, essendo considerato come estrema risorsa. Secondo l'Islam, nessuna ragazza musulmana può essere indotta a sposarsi contro la sua volontà: i suoi genitori le potranno semplicemente suggerire i giovani da essi ritenuti più idonei.

Come si comportano i Musulmani con le persone anziane?

Nel mondo islamico non esistono case di riposo per anziani. Lo sforzo di prendersi cura dei propri genitori in questa difficile stagione della loro vita è considerato un onore ed anche un'opportunità di crescita spirituale. Dio ci chiede non solo di pregare per i nostri genitori, ma di comportarci con infinita misericordia, ricordandoci che quando eravamo bimbi inermi loro hanno anteposto noi a loro stessi. Le madri sono particolarmente venerate: il Profeta riteneva che il *Paradiso è ai piedi delle madri*. Quando sono avanti negli anni i genitori musulmani sono trattati con benevolenza, gentilezza e abnegazione. Nell'Islam servire i propri genitori è un dovere che viene dopo soltanto quello della preghiera, e tale aspettativa è un loro diritto. E' considerato deprecabile manifestare irritazione quando, non per loro colpa, i vecchi divengono difficili.

Il Corano dice: ***"Il tuo Signore ti ha ordinato di non adorare nessuno all'infuori di Lui, e di essere benevolo con i tuoi genitori. Se uno di loro od ambedue raggiungeranno un'età avanzata, nel corso della tua vita, non dir loro parole di disprezzo, non respingerli, ma rivolgiti a loro con rispetto". " E con bontà inclina verso di loro l'ala dell'umiltà e protezione, e dì: O mio Signore, concedi loro la tua misericordia perchè loro si sono presi cura di me nella mia infanzia."*** (Corano 17:23, 24)

Come i Musulmani vedono la morte?

Come gli Ebrei e i Cristiani, i Musulmani credono che la vita presente sia solo una prova in attesa della vita dopo la morte.
I punti fondamentali della fede comprendono: il Giorno del Giudizio, la Resurrezione, il Paradiso e l'Inferno.
Quando un Musulmano muore, viene lavato, generalmente da un familiare, avvolto in un lenzuolo candido e sepolto con una semplice preghiera, di preferenza lo stesso giorno del decesso.
I Musulmani considerano questo uno dei servizi finali da offrire ai propri cari e un'opportunità per ricordare la brevità della vita su questa terra.
Il Profeta riteneva che tre cose possono continuare ad aiutare una persona, anche dopo la morte: la carità che aveva profuso, la conoscenza che aveva trasmesso e le preghiere dette per loro da parte di un figlio giusto.

Che cosa dice l'Islam a proposito della guerra?

Come il Cristianesimo, l'Islam permette che si combatta per difesa personale, in difesa della religione o dalla parte di coloro che sono stati espulsi con la violenza dalle loro case. Sono previste alcune regole molto rigide che comprendono il divieto di armare i civili, di distruggere raccolti, alberi o bestiame. Secondo i Musulmani, l'ingiustizia trionferebbe in un mondo ove non vi fossero uomini probi preparati a rischiare la propria vita per una giusta causa.

Il Corano dice:
"Combattete per la causa di Dio contro coloro che vi combattono, ma non eccedete, ché Dio non ama coloro che eccedono. (2:190)

"Ma se il nemico inclina verso la pace, anche tu inclina verso la pace. E confida in Dio, in quanto Egli è l'Unico, che ascolta e conosce (ogni cosa)". (Corano 8:61)

La guerra, perciò, è l'ultima risorsa, ed è soggetta a condizioni rigorose stabilite dalla legge sacra. Il termine *jihad* letteralmente significa *lotta*, e i Musulmani credono che ci siano due tipi di *jihad*.
L'altra *jihad* è lo sforzo intellettuale di studio e di interpretazione delle fonti dell'Islam.

E per quanto riguarda il cibo?

Sebbene più semplice delle leggi alimentari seguite dagli Ebrei e dai primi Cristiani, il codice che i Musulmani osservano vieta che si mangi carne di maiale o che si assuma qualsiasi tipo di bevanda intossicante. Il Profeta riteneva che *il tuo corpo ha dei diritti su di te*, e il consumo di cibi sani e un corretto stile di vita sono da considerarsi obblighi religiosi.

Il Profeta disse: "***Chiedi ad Allah la certezza (nella fede) e la rettitudine; che dopo la certezza nessuno concede un dono migliore della salute.***"

Le diversità culturali testimoniate dall'architettura musulmana

SOPRA: *l'Università Islamica di Al Azhar è stata centro di cultura fin dal 969. E' frequentata da studenti provenienti da vari paesi musulmani.*
A DESTRA: *Nuovo Messico, U.S.A.*
NELLA PAGINA ACCANTO A SINISTRA*:* *Iran;* A DESTRA*:* *Mali.*

Il Centro Islamico Culturale d'Italia

La sua fondazione risale al 1966 quando fu istituita un'associazione di beneficenza, culturale e sociale sotto la denominazione di Centro Islamico Culturale. Con la crescita della Comunità Islamica si sentì la necessità di costruire a Roma una Moschea ed un Centro Islamico Culturale dove potessero recarsi i musulmani a compiere i loro doveri religiosi.
Nel 1973, su raccomandazione del Consiglio degli Ambasciatori Arabi e Musulmani accreditati presso il Governo italiano e la Santa Sede, l'allora Sovrano dell'Arabia Saudita, Re Faisal, si adoperò personalmente per ottenere la cooperazione del Governo italiano al fine di realizzare questo vivo desiderio della Comunità islamica. Il complesso, che sorge su un terreno donato dalla città di Roma, fu progettato dall'architetto Paolo Portoghesi, dall'ingegnere Gigliotti e dall'architetto Sami Mousawi, ed è stato finanziato da vari Stati Islamici e da alcuni benefattori.
Il Regno dell'Arabia Saudita, nella persona del suo attuale Monarca, Re Fahad, Custode delle Due Sacre Moschee, ha contribuito con una generosa donazione finanziaria che ha coperto la maggior parte delle spese di costruzione e di architettura.
Il Centro è stato ufficialmente inaugurato il 25 giugno 1995 alla presenza del Presidente della Repubblica italiana e di S.A.R. il principe Salman bin Abdulaziz Al Saud, in rappresentanza del Custode delle Due Sacre Moschee.
L'intero complesso comprende la moschea principale, capace di ospitare oltre 3000 fedeli, una sala di preghiera per uso giornaliero, una biblioteca dotata di una vasta collezione di libri di cultura islamica, un auditorium per 400 persone, spazi espositivi, sale di rappresentanza e sale di riunione. Il Centro Culturale Islamico d'Italia é un'organizzazione apolitica, senza scopo di lucro.

NELLA PAGINA ACCANTO: *Il Centro Islamico Culturale d'Italia a Roma.* IN ALTO: *Viale della Moschea.* SOPRA: *Interno della Mostra "Scoprire il Pellegrinaggio nell'Islam in cammino con Abramo", Pontificia Università Gregoriana, Roma.*

Come l'Islam garantisce i diritti umani?

La libertà di coscienza è stabilita dallo stesso Corano:

"Non c'è costrizione nella religione".
(2:256)

La vita e i beni dei cittadini, Musulmani e non Musulmani, nello stato islamico sono considerati sacri.
Il razzismo è incomprensibile per i Musulmani, poiché il Corano parla di eguaglianza umana nei seguenti termini:

***"O gente! Vi abbiamo creato da un maschio e una femmina ed abbiamo fatto di voi popoli e tribù, affinché possiate conoscervi l'un l'altro. Il più gradito a Dio è il più pio tra di voi.
Dio è onnisciente e sapiente.***
(Corano, 49:13)

IL MONDO MUSULMANO

La popolazione musulmana mondiale conta circa un miliardo di persone. Il 30% vive nel subcontinente indiano, il 20% nell'Africa subsahariana, il 17% nell'Asia sudorientale, il 18% nel mondo arabo, il 10% nella Federazione Russa e in Cina. In Turchia, in Iran e in Afghanistan risiede il 10% dei musulmani non arabi. Sebbene minoranze musulmane siano presenti in quasi tutte le aree geografiche, inclusa l'America Latina e l'Australia, le più numerose risiedono nella Federazione Russa, in India e nell'Africa Centrale. Vi sono cinque milioni di musulmani negli Stati Uniti. In Italia ve ne sono attualmente oltre un milione.

IN ALTO: *La bandiera nazionale del Regno dell'Arabia saudita su cui appare la testimonianza islamica di fede:* Non vi è alcun Dio al di fuori di Allah e Muhammad è il suo Profeta.

I versetti citati sono la versione italiana, dall' inglese, del significato testuale del Sacro Corano.

FOTO : Chester Beatty Library 3,6,9: Alistar Duncan 5,28: Islamic Texts Society 2, 5, 7, 8, 10, 15, 18, 19, 20, 22, 23, 25, 28, 29, 31: Islamic Press Agency 8, 23, 26: Roland & Sabina Michaud 4, 9, 10, 13, 14, 21, 23, 24, 26, 29: Peter Saunders 8, 9, 15, 22, 24, 25, 27, 28, 29, 31: A. Cash 14: Shams ed-din Friedlander 12: David Runnacles 22: Sygma 27

بسم الله الرحمن الرحيم
يا أيها الناس إنا خلقناكم من
ذكر وأنثى وجعلناكم شعوبا
وقبائل لتعارفوا إن أكرمكم عند
الله أتقاكم إن الله عليم خبير

O Gente! Vi abbiamo creato
da un maschio e da una femmina
e abbiamo fatto di voi popoli e tribù,
affinché possiate conoscervi
l'un l'altro. Il più gradito a Dio
è il più pio tra di voi.
Dio è onnisciente e sapiente.

(Corano, 49:13)